

**PARCO DELLA SALINA DI CERVIA SRL**

Sede in Via Salara, 6 - CERVIA

Codice Fiscale 02112170390 , Partita Iva 02112170390

Iscrizione al Registro Imprese di RAVENNA N. 02112170390 , N. REA 172660

Capitale Sociale Euro 47.000,00 interamente versato

**Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2022****Parte iniziale****Premessa**

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2022 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

**Settore attività**

La Salina di Cervia "zona umida di importanza internazionale" ai sensi della Convenzione di Ramsar, è "Riserva Naturale dello Stato di popolamento animale" dal 31/01/1979, ricompresa nel perimetro della Stazione "Pineta di Classe e Salina di Cervia" del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia Romagna.

La salvaguardia dell'ecosistema della Salina di Cervia si basa sulla costante opera dell'uomo, volta ad assicurare la circolazione delle acque, finalizzata alla produzione sostenibile del sale; l'interruzione di tale processo produttivo provocherebbe un impaludamento della zona umida con degrado dell'ecosistema esistente e riflessi negativi, oltre che sulla flora e sulla fauna presenti nell' habitat protetto, anche sull'ambiente costiero nel suo insieme, con incalcolabili problemi per la popolazione residente e turistica. La Salina di Cervia appartiene alla storia della città di Cervia fin dalla sua origine, e per oltre 150 anni ha rappresentato l'economia fondamentale della comunità cervese e una delle principali ricchezze della Romagna, ha segnato profondamente la sua cultura, la sua architettura, il suo ambiente e l'immagine del territorio.

In data 20/12/2002 è stata costituita la società a responsabilità limitata Parco della Salina di Cervia a prevalente capitale pubblico, avente quale oggetto sociale la gestione finalizzata alla valorizzazione ambientale ed ecologica, culturale e del tempo libero e a fini turistici ed ecologici, dell'area relativa all'intero comparto della Salina di Cervia e l'area circostante il medesimo comparto. A tali fini si propone di favorire, sviluppare e realizzare servizi per l'utenza turistica anche sul fronte dell'informazione, dell'accoglienza e dell'ospitalità.

**Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio**

L'anno 2022 ha visto il ritorno a ritmi di vita ed abitudini che durante il periodo pandemico avevano registrato un forte

ridimensionamento. Purtroppo però si sono materializzate altre gravi aree di crisi, prima fra tutte la guerra in Ucraina che ha coinvolto a vario titolo molte nazioni e generato fortissime tensioni internazionali con relative pesanti ripercussioni in ambito economico mondiale ed europeo in particolare.

Venendo alla situazione italiana, si sono verificati degli aumenti di prezzo alla produzione, dei servizi e delle utenze che sono stati generalizzati e, in molti casi, neanche del tutto giustificati con ovvi riflessi sugli acquisti da parte di famiglie ed aziende.

Per quanto riguarda la nostra realtà, nonostante le problematiche sopra evidenziate, il nostro fatturato si è incrementato anche in questo esercizio (anche in ragione dell'aumento di listino intervenuto per coprire almeno in parte il rincaro delle materie prime) mentre sul piano amministrativo - contabile una costante azione di monitoraggio dei crediti scaduti ha scongiurato il temuto aumento dei crediti insoluti od inesigibili.

Grande attenzione è stata posta anche alle forniture di gas metano ed energia elettrica (che nel periodo hanno subito rincari molto rilevanti) e quindi rileviamo come l'aver aderito a consorzi di distribuzione ci ha permesso di contenere in maniera importante tali aumenti.

Dal punto di vista ambientale anche quest'anno, purtroppo, abbiamo riscontrato diverse fioriture algali causate in parte dalla minor circolazione delle acque a seguito della chiusura delle porte vinciane ( come già segnalato anche negli scorsi anni). Ciò ha richiesto diverse pulizie per permettere la circolazione delle imbarcazioni del centro visite e per non far defluire le alghe nel porto canale di Cervia.

Con il termine della fase più grave della pandemia, abbiamo ripreso la collaborazione ormai ultra decennale con l'Istituto Alberghiero di Cervia, procedendo alla formazione degli allievi delle ultime classi degli indirizzi cucina e ricevimento su alcuni aspetti specifici quali l'utilizzo del nostro sale in cucina e sul valore della città del sale

Abbiamo come ogni anno partecipato a fiere ed eventi in romagna ed anche fuori regione con risultati non del tutto soddisfacenti. In particolare il Salone del Gusto Slow Food svoltosi a Torino in ottobre ha ancora una volta dimostrato la perdita di attrattività che questa manifestazione aveva nel passato per cui si impone un ripensamento a riguardo dei prossimi eventi slow food.

Con gli amici del Gruppo Culturale Civiltà Salinara prosegue l'ottimo rapporto rivolto alla valorizzazione dell'ultima salina a raccolta multipla rimasta.

Per quanto riguarda l'importante iniziativa degli scavi archeologici di Cervia Vecchia, abbiamo intensificato la collaborazione con tutti i soggetti firmatari della Convenzione attualmente in essere con il Comune di Cervia. Essendo questa in scadenza nei primi mesi del presente anno possiamo già ufficializzare che entreremo a far parte della nuova Convenzione che verrà sottoscritta a breve.

Nel mese di ottobre 2022 abbiamo posto a bando la convenzione per la conduzione del nostro Centro Visite e, in un'ottica di reciproca collaborazione, abbiamo previsto un intervallo temporale che permetta un adeguata pianificazione ed ammortamento degli investimenti che si renderanno necessari.

Si è concluso positivamente il bando europeo Medartsal del quale eravamo risultati aggiudicatari lo scorso anno e da poco abbiamo ricevuto il bonifico a chiusura dell'iniziativa. Va segnalato come le attività richiesteci nel bando abbiano prodotto vantaggi anche dal punto di vista ambientale permettendoci di svolgere azioni che sono poi andate ad integrarsi con quelle già in programma in continuazione con i lavori svolti negli anni precedenti.

Nello specifico della nostra attività, la produzione salifera del 2022 è stata di notevole qualità e quantità e quindi possiamo senza dubbio affermare che il nostro personale, grazie anche al trasferimento di competenze da parte dei vecchi salinari, è ormai in grado di garantire elevati standard produttivi, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Il clima aziendale, come già affermato lo scorso anno, è rimasto sereno e ciò ha permesso il conseguimento di risultati economici di rilievo e a tal proposito il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno redistribuirli in parte anche alle maestranze con l'erogazione di un fringe benefit di euro 500 a favore di ciascun dipendente che risultasse a tempo indeterminato alla data del 31.12.2022.

Va sottolineato come l'usura dei nostri macchinari, sempre a contatto con il sale, sia molto accelerata e pertanto allo stato attuale molte delle nostre attrezzature sia per la raccolta sia per la lavorazione del sale necessitano di importanti attività manutentive se non addirittura, in alcuni casi, interi rifacimenti. Di conseguenza si rende ancor più stringente e necessario il rinnovo della convenzione in essere fra il Comune di Cervia e la nostra società in quanto quella in vigore scadrà nel 2026 mentre per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie ad un tasso adeguato e ad una durata congrua è necessario un orizzonte temporale almeno ventennale.

Il progetto Acervum prosegue nel suo percorso prestabilito e gli sforzi sono volti al mantenimento della tempistica triennale prevista inizialmente per un suo pieno sviluppo.

Nella la nostra realtà la comunicazione occupa sempre un posto di rilievo e anche nel 2022 siamo riusciti ad ottenere la realizzazione di vari servizi giornalistici in salina, sia a livello di carta stampata che di servizi televisivi su reti di importanza nazionale. Inoltre la nostra area aziendale risulta sempre molto attrattiva per la realizzazione di shooting fotografici di moda e anche per i consueti eventi culturali ai quali partecipa sempre con un buon riscontro di pubblico la

cittadinanza locale ( fra questi ricordiamo i concerti dell'orchestra e della banda della Città di Cervia e le iniziative Leggermente Salato e Magma). Tutte queste attività sono sempre un importante volano per far conoscere la salina, i suoi prodotti ma anche la città di Cervia.

Un altro punto importante riguarda il perseguimento ed il raggiungimento degli obiettivi strategici che annualmente il Comune di Cervia ci segnala, così nello specifico:

" Nella relazione annua attestante i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione sono stati aggiunti i seguenti lavori indispensabili ed indifferibili: 1) lavori di manutenzione alla macchina raccolta sale; 2) sostituzione di un nastro trasportatore; 3) manutenzione della macchina semovente;

" A riguardo dell'incremento del numero di visitatori al Centro Visite, si profila un aumento nei numeri delle escursioni scolastiche in quanto lo stop che era stato imposto durante la pandemia ad oggi può dirsi superato;

" Sotto il profilo del turismo slow, consapevole, rispettoso, ecologico e alla ricerca di nuove esperienze immerse nella natura, nel corso del 2022 abbiamo intrapreso delle escursioni che si concludevano con un brunch presso la Locanda Acervum composto da cibi e prodotti del territorio spesso trasformati con il nostro Sale Dolce di Cervia. Nel corso del 2023 tale iniziativa verrà affiancata da un'altra escursione con aperitivo al tramonto sempre presso Acervum. Verranno inoltre ripetute le escursioni e le serate di spiegazione degli scavi archeologici (sempre presso Acervum) in collaborazione con tutti i soggetti firmatari della convenzione per la realizzazione del parco archeologico;

" Per le azioni di marketing territoriale e di Cervia città del sale e benessere, sono state attivate diverse collaborazioni con Enti ed aziende, come ad esempio il mulino Scodellino di Castelbolognese e le Terme di Cervia;

" Regolare pubblicazione delle informazioni di legge sul sito Società Trasparente;

" Attuazione delle misure anticorruzione previste dal Piano Triennale;

## **Attestazione di conformità**

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

## **Valuta contabile ed arrotondamenti**

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

## **Principi di redazione**

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se

correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

### **Continuità aziendale**

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

### **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile**

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

### **Cambiamenti di principi contabili**

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

### **Correzione di errori rilevanti**

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

### **Problematiche di comparabilità e adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022.

### **Criteri di valutazione applicati**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

la voce immobilizzazioni immateriali accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

### **Rimanenze**

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del LIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Lifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

## Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2022, di avvalersi di tale facoltà.

## Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

## Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

## Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

## Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

## **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

## **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## **Ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

## **Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR**

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

## **Imposte sul reddito e fiscalità differita**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

## **Altre informazioni**

### **Poste in valuta**

Non sono presenti poste in valuta.

## **Stato Patrimoniale Attivo**

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

## Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

## Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2022 sono pari a € 388.620 .

|                                   | Immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni materiali | Totale immobilizzazioni |
|-----------------------------------|------------------------------|----------------------------|-------------------------|
| <b>Valore di inizio esercizio</b> |                              |                            |                         |
| Costo                             | 28.052                       | 1.300.022                  | 1.328.074               |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 13.692                       | 929.469                    | 943.161                 |
| Valore di bilancio                | 96.068                       | 369.780                    | 465.848                 |
| <b>Variazioni nell'esercizio</b>  |                              |                            |                         |
| Incrementi per acquisizioni       | 0                            | 35.867                     | 35.867                  |
| Ammortamento dell'esercizio       | 3.385                        | 88.884                     | 92.269                  |
| Totale variazioni                 | -3.385                       | -53.017                    | -56.402                 |
| <b>Valore di fine esercizio</b>   |                              |                            |                         |
| Costo                             | 28.052                       | 1.335.889                  | 1.363.941               |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 17.077                       | 1.018.353                  | 1.035.430               |
| Valore di bilancio                | 71.856                       | 316.764                    | 388.620                 |

## Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

## Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

## Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

La società non ha applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 71.856 .

**Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali**

La società intende avvalersi della facoltà di non esporle nel bilancio in forma abbreviata.

**Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 316.764.

**Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali**

La società intende avvalersi della facoltà di non esporle nel bilancio in forma abbreviata.

**Oneri finanziari capitalizzati**

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

**Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo**

La società si avvale della facoltà di non esporle nel bilancio in forma abbreviata.

**Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto**

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

**Patrimonio netto****Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe**

La società si avvale della facoltà di non esporli nel bilancio in forma abbreviata

**Debiti**

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

**Variazioni e scadenza dei debiti**

La società si avvale della facoltà di non esporle nel bilancio in forma abbreviata.

|                               | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|-------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| <b>Debiti verso banche</b>    | 285.858                    | <b>102.974</b>            | 388.832                  | 141.090                          | 247.742                          |
| <b>Debiti verso fornitori</b> | 542.354                    | <b>-211.419</b>           | 330.935                  | 330.935                          | 0                                |

|   |                |                 |                |                |                |
|---|----------------|-----------------|----------------|----------------|----------------|
| <b>Debiti tributari</b>   | 42.044         | -6.563          | 35.481         | 35.481         | 0              |
| <b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b> | 37.316         | -7.491          | 29.825         | 29.825         | 0              |
| <b>Altri debiti</b>   | 41.665         | 14.248          | 55.913         | 55.913         | 0              |
| <b>Totale debiti</b>  | <b>949.237</b> | <b>-108.251</b> | <b>840.986</b> | <b>593.244</b> | <b>247.742</b> |

### Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

|               |                                      |
|---------------|--------------------------------------|
|               | <b>Debito residuo dell'esercizio</b> |
| <b>Totale</b> | <b>247.742</b>                       |

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

#### Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

#### Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

#### Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

#### Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

#### Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

#### Altri debiti

La società si avvale della facoltà di non esporre il dettaglio degli altri debiti nel bilancio in forma abbreviata.

## Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

## Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

La società si avvale della facoltà di non esporre il dettaglio delle altre informazioni nel bilancio in forma abbreviata.

## Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

## Altre informazioni sul Conto Economico

La società si avvale della facoltà di non esporre le altre informazioni relative al Conto Economico nel bilancio redatto in forma abbreviata.

## Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

## Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

|                          | Numero medio |
|--------------------------|--------------|
| Impiegati                | 7            |
| Operai                   | 10           |
| Altri dipendenti         | 4            |
| <b>Totale dipendenti</b> | <b>21</b>    |

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Dettaglio compensi amministratori anno 2022:

|   |             |
|---|-------------|
| - Giuseppe Pomicetti ( Presidente C.d.A)..... | € 15.898,20 |
| - Lorella Bravetti (Consigliera).....         | € 124,20    |
| - Aldo Ferruzzi ( Consigliere ).....          | € 79,50     |

Compenso Sindaco Unico:

|                            |            |
|----------------------------|------------|
| - Dott. Andrea Biekar..... | € 9.360,00 |
|----------------------------|------------|

|                 | Amministratori | Sindaci |
|-----------------|----------------|---------|
| <b>Compensi</b> | 16.102         | 9.360   |

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Di seguito il dettaglio dei fatti di rilievo:

- Ulteriori incrementi generalizzati delle materie prime e la necessità di uniformare la marginalità di prodotto a favore della nostra società ci hanno costretto ad un nuovo aumento di listino. Monitoreremo costantemente i costi delle materie prime sperando di poter scongiurare nuovi ulteriori incrementi dei nostri prezzi di vendita.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

## Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie

o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

- COMUNE DI CERVIA - Contributo per la valorizzazione ambientale.....€ 15.000,00
- MEDSEA- Sovvenzione derivante da un bando della Comunità Europea.....€ 12.000,00

## Ulteriori dati sulle Altre informazioni

### Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

## Parte finale

In relazione agli obblighi di cui all'art. 3 e seguenti del D.Lgs. n. 14/2019 (c.d. "Codice della crisi"), l'organo amministrativo comunica che la società si è dotata di un sistema di controllo interno dell'adeguato assetto organizzativo e di prevenzione della crisi.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Giuseppe Pomicetti

Il sottoscritto Giuseppe Pomicetti, nato a Cervia (RA) il 24-10-1964, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.